

ASSOCIAZIONE ODV
AMICI PADRE ALDO

Via Puglie, 7 - 31100 Treviso - tel. 0422 260629 - cell. 320 032 4745
 amicipadrealdoodv@gmail.com - www.amicidipadrealdo.org



NON PIOVE DA TRE ANNI

E' il dato che più di ogni altra cosa ci aiuta a capire la situazione di Morijo e di tutto il Corno d'Africa in questo scorcio del 2022. Quando saltano le piogge stagionali e l'evento si ripete per due-tre anni segue inevitabilmente un periodo di carestia e di instabilità sociale. I pascoli inaridiscono, l'acqua non si trova e gli animali soffrono e muoiono. Quelli che resistono sono oggetto di furti e razzie per la sopravvivenza. Dopo gli animali, tocca agli uomini perché non c'è più latte e anche le scarse risorse agricole, senza l'acqua, si esauriscono presto. A questo si aggiungano le conseguenze del Covid, le tensioni internazionali dovute alla guerra in Ucraina e quelle interne legate alle elezioni politiche di quest'anno e il quadro socio-economico dei nostri amici del Kenya è completo. I prezzi del carburante, della farina e degli altri generi alimentari di prima necessità sono saliti in modo impressionante. C'è tanta fame. Maria Truglio ci racconta di bambine vendute dai genitori e di scuole che trattengono le ragazze nel periodo di vacanza per evitare che, una volta a casa, possano essere vendute o avviate alla prostituzione. Le stesse scuole hanno aumentato di molto le rette e si moltiplicano gli abbandoni perché le famiglie non possono più pagare. In città manca il lavoro e si assiste al fenomeno del ritorno ai villaggi di chi aveva trovato



altrove una nuova prospettiva di vita. I contatti diretti che abbiamo con Morijo e con la diocesi di Maralal ci confermano un anno particolarmente difficile. I primi mesi hanno visto diversi episodi di violenza, con vittime tra i Samburu e i Pokot anche in zone molto vicine a Morijo. Ora la situazione sembra essere più tranquilla. Le elezioni sono passate senza particolari scossoni. E' stato eletto un nuovo presidente, Ruto. Anche il nostro Paul Leshempiro, l'infermiere di padre Aldo prestato alla politica e presidente di MPPPI, il gruppo dei giovani di Morijo che sostengono il progetto Pace, entra nel nuovo governo della Contea Samburu e potrà continuare a spendersi per la sua gente. Grazie al contributo dei nostri sostenitori al progetto "emergenze e povertà" abbiamo potuto effettuare alcuni versamenti per l'acquisto di farina e fagioli che padre Dominic ha provveduto a distribuire anche nei villaggi più

lontani, venendo incontro alle situazioni di maggiore povertà. Una piccola goccia in un mare di bisogni, ma anche questo è servito a stemperare le tensioni e a tenere unita la comunità. Anche la scuola "ha tenuto" in questo periodo. Abbiamo dovuto registrare pure noi l'aumento delle school fees, le rette delle scuole superiori, ma abbiamo la conferma che la grande maggioranza dei nostri adottati sta frequentando il terzo e ultimo trimestre dell'anno scolastico per il quale abbiamo già versato la quota. La vita va avanti. L'Africa e padre Aldo ci insegnano che bisogna sempre guardare avanti, che "ogni giorno la Provvidenza si alza prima del sole". I giovani di Plannin' Around sono tornati a giocare con i bambini e i ragazzi di Morijo e tornando in Italia, hanno lasciato lì la loro amica Caterina ad assistere e a testimoniare la vita che nasce ancora, più forte di ogni carestia e di ogni violenza.

"Nonostante tutto, qui si conserva un entusiasmo che, sinceramente, non so da dove arrivi. Qui non esistono polemiche né lamentele. In un certo senso va tutto bene così. Ai progetti proposti c'è sempre una risposta positiva e questo dimostra che in realtà qualcosa di più, di meglio, o solamente di diverso si può fare! Questo mi porta avanti, a sfidarmi e a lanciarmi ogni giorno, ad avvicinarmi ad una cultura così diversa dalla nostra e da cui ogni giorno si impara qualcosa e davvero si apprezzano le cose piccole. ... Mi godo le vocine dei bimbi che, circa ottocento volte al giorno mi gridano: "Caterina auaiù!"



Con questo messaggio di serenità, di fiducia e di speranza di Caterina (vedi pag. 4) giungano agli amici, adottanti e sostenitori della grande famiglia di AMICI PADRE ALDO gli auguri di BUON NATALE E DI UN SERENO ANNO NUOVO, assieme a una rinnovata riconoscenza del direttivo e di tutta la comunità di Morijo.

HANNO TANTO DA INSEGNARCI



Papa Francesco, nel suo recente viaggio in Canada, visitando le comunità dei nativi di quel continente, ha fatto il punto sul tema sempre attuale dell'inculturazione del Vangelo, evidenziando con verità gli errori del passato e indicando la strada di una corretta promozione umana quale "contenitore" di autentica evangelizzazione nei confronti di popolazioni che hanno vissuto e vivono ancora situazioni di povertà e di violenza, ma che sono portatrici di profonde culture e di valori che magari noi abbiamo perduto o mai conosciuto. Punto di partenza sono l'ASCOLTO, la CONOSCENZA e la VALORIZZAZIONE della ricchezza presente in queste culture. E poi imparare a CAMMINARE INSIEME, rispettando criteri, tempi e modalità di crescita e di sviluppo che non sempre coincidono con i nostri.

In questa "lectio magistralis" di Francesco abbiamo ritrovato la grande lezione del nostro padre Aldo, una lezione e uno stile missionario non sempre compresi a suo tempo, ma che oggi risaltano nel loro valore profetico e nella realtà di una comunità, quella di Morijo, che - pur con tante fatiche - sta camminando su quella strada da lui tracciata.

Abbiamo raccolto alcune delle espressioni per noi più significative di papa Francesco e di padre Aldo e le riproponiamo a noi e a tutti gli amici nel calendario 2023 che abbiamo titolato con una frase di padre Aldo: OGNI POPOLO HA LA SUA TERRA PROMESSA.

Francesco mette in guardia dalla "colonizzazione ideologica di oggi" che impone punti di vista che soffocano il naturale attaccamento ai valori dei popoli, tentando di sradicarne le tradizioni, la storia, i valori religiosi. Questa mentalità presume di aver "superato le pagine buie della storia", ma allo stesso tempo fa spazio "a quella cancel culture che valuta il passato solo in base a certe categorie attuali", impiantando "una moda culturale che uniforma, rende tutto uguale, non tollera differenze e si concentra solo sul momento presente, sui bisogni e i diritti degli individui, trascurando spesso i doveri nei riguardi dei più deboli e fragili: poveri, migranti anziani, ammalati nascenti". Sono loro "i dimenticati nelle società del benessere. Sono loro che, nell'indifferenza generale, vengono scartati come foglie secche da bruciare".

... E invece, "nella vorticoso frenesia del mondo odierno, caratterizzato da una costante rapidizzazione che rende arduo uno sviluppo realmente umano, sostenibile e integrale", c'è molto da imparare dalla loro laboriosità, sempre attenta a salvaguardare la terra e l'ambiente, fedele ad una visione armoniosa del creato"... Hanno tanto da insegnarci sulla custodia e la tutela della famiglia, dove già da bambini si impara a riconoscere che cosa è giusto e che cosa sbagliato, a dire la verità, a condividere, a correggere i torti, a ricominciare, a rincuorarsi, a riconciliarsi.

Inculturazione oggi vuol dire "promuovere le culture indigene con attenzione alle tradizioni culturali, alle usanze, alle lingue e ai processi educativi propri, nello spirito della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni".

Non abbiamo bisogno di dividere il mondo in amici e nemici, di prendere le distanze e riarmarci fino ai denti. Non saranno la corsa agli armamenti e le strategie di deterrenza a portare pace e sicurezza. **Non c'è bisogno di chiedersi come proseguire le guerre, ma come fermarle.** E di impedire che i popoli siano tenuti nuovamente in ostaggio della morsa di spaventose guerre fredde allargate". C'è piuttosto **bisogno "di politiche creative e lungimiranti,** che sappiano uscire dagli schemi delle parti per dare risposte alle sfide globali", perché tutte le grandi sfide di oggi (pace, cambiamenti climatici, effetti pandemici e le migrazioni internazionali) sono proprio sfide che "riguardano tutti"... **bisogna guardare,** come sottolinea la sapienza indigena, **alle "sette generazioni future,** non alle convenienze immediate, alle scadenze elettorali, al sostegno delle lobby", valorizzando **"i desideri di fraternità, giustizia e pace delle giovani generazioni"**, e allo stesso tempo **ascoltare gli anziani "per recuperare memoria e saggezza"....** Dobbiamo "adoperarci per porre rimedio alla radicale ingiustizia che inquina il nostro mondo", dove **"l'abbondanza dei doni della creazione è ripartita in modo troppo diseguale"**, e dove c'è lo scandalo di un "benessere generato dallo sviluppo economico" che però "non va a beneficio di tutti i settori della società".

Riprendiamo queste linee programmatiche di papa Francesco, dentro cui ritroviamo l'insegnamento e lo stile missionario di padre Aldo, e le riproponiamo attraverso il calendario come percorso che ci accompagnerà per i mesi del prossimo 2023.



GRAZIE, BISHOP VIRGILIO!

Era il 6 ottobre del 2001 quando Virginio Pante, missionario della Consolata, veniva consacrato vescovo e con lui nasceva la nuova diocesi di Maralal. E così padre Aldo Vettori, che da pochi anni aveva fondato la missione di Morijo, ritrovava come suo vescovo, l'amico e confratello. Nella foto il momento dell'incontro durante quella celebrazione. Nel passaggio delle consegne al novo vescovo, l'Associazione ricorda questi 21 anni di episcopato, soprattutto dopo la partenza di padre Aldo. Abbiamo sperimentato l'amicizia cordiale per noi, per le nostre famiglie, per la nostra comunità di S.Bona. Raccogliendo lui per primo il testimone di padre Aldo, ci ha accompagnato e guidato nella nostra attività a sostegno della comunità di Morijo. **A Lui la promessa che continueremo a camminare insieme, al nuovo vescovo Joya l'augurio e la preghiera per un fecondo apostolato in mezzo alla sua gente.**



“Cari Amici,
Sinceri saluti e ringraziamenti dal nostro Kenya, dalla Diocesi di Maralal e da Morijo che ormai fa parte della vostra vita. Da voi in Europa purtroppo avete la guerra dell'Ucraina, forse un inverno senza riscaldamenti e con i prezzi alle stelle. Da noi qui invece regna una tremenda siccità che continua ormai da tre anni e che ha ucciso quasi tutte le nostre mucche... Ci sono ancora i soliti maledetti furti di bestiame, accompagnati dalla uccisione dei pastori. Gli anziani Samburu in questi giorni hanno fatto una solenne cerimonia per maledire i giovani neo-circoncisi muran (guerrieri) che sono diventati dei veri banditi. Basterà la maledizione dei vecchi? Io invece penso che ci vorrà un cambiamento di mentalità. Ed i giovani dovrebbero tutti andare a scuola e imparare un mestiere. Il vostro impegno in questo senso rimane sempre validissimo. Allora continuiamo a darci una mano, cari amici di Padre Aldo. Anche nel nuovo governo della Contea Samburu ci sono ormai leaders che voi avete fatto studiare e furono discepoli di Padre Aldo (ad esempio, Paul Leshimpiro, ecc.).

Una bella notizia: il 22 ottobre a Maralal sarà consacrato il nuovo vescovo mio successore, P. HIERONIMUS JOYA, un keniano missionario della Consolata. Ha una buona esperienza missionaria avendo anche lavorato nella mia diocesi e poi fu anche superiore regionale dei missionari della Consolata, nonché professore. Io mi ritiro ma rimango ancora qui a Maralal, dove mi stanno facendo una casetta e ci sarà sempre del lavoro missionario da fare. Se venite a trovarci lavoreremo insieme. Io sono arrivato in Kenya cinquanta anni fa, grazie a Dio; ormai appartengo a questa terra, continuando il lavoro di Padre Aldo. Lui sognava di finire i suoi giorni qui, ma io forse, spero, ci riuscirò.
Carissimi, ci vedremo il prossimo anno. Con affetto,
+ Virgilio Pante, vescovo emerito ma senza meriti.

I GIOVANI SONO DI CASA A MORIJO

PlanninAround è un gruppo che forma giovani interessati a vivere esperienze di volontariato. Prima di partire devono seguire un corso di formazione in cui preparano adeguatamente il progetto e intanto raccolgono i fondi per autofinanziarsi. Dallo scorso anno, attraverso Eurogems, è iniziata una stretta collaborazione con la missione di Morijo e la nostra associazione.

Dopo la bella esperienza del 2021, i giovani di Plannin'Around sono ritornati anche quest'anno, tra agosto e settem-

bre, a Morijo con un nuovo **progetto**, “GIVIN'AROUND THE GOAL”, una campagna di raccolta fondi per dare sostegno e aiuto alla crescita dei giovani di Morijo attraverso lo sport e lo studio. In concreto hanno portato materiale d'allenamento e divise e insegnato a organizzare eventi sportivi tra i giovani della comunità tutto l'anno. Con i fondi raccolti inoltre contribuiscono al nostro **progetto Adozioni** per offrire borse di studio per un anno ai giovani e alle giovani del villaggio che



non possono permettersi di andare a scuola. Li guidava anche quest'anno Giovanni. Tra una partita e l'altra, il tempo per vivere un'altra autentica avventura africana:

"Suguta, Kenya - 28 agosto 2022Padre Solomon continua: "Dobbiamo fare attenzione, c'è tanto fango e potremmo rimanere bloccati, in più è un territorio dove i guerrieri passano spesso, e ci sono tanti animali feroci... cosa ne pensi?" Passano 15 minuti, e siamo completamente impanantati nel bel mezzo del nulla, si è bucata una ruota e la macchina sprofonda nel fango senza dare segni di stop. Passa un' ora, e arrivano i guerrieri a passeggio che si fermano alla nostra vista: il cuore, si ferma anche lui per un attimo. Ormai è il tramonto, e insieme ai guerrieri ce l'abbiamo quasi fatta, dopo quasi 3 ore di incessante lavoro di gruppo, ma incomincia a piovere e il fango ricopre tutti gli sforzi impiegati. Con la coda tra le gambe, Padre Solomon è costretto a chiamare il Padre Capo, Raphael, esperto e arrabbiato, ma con un pick-up che potrebbe aiutare. Ormai è notte fonda, siamo ricoperti di fango fino al collo e ci mancano ancora due ruote da liberare, anche i guerrieri ci hanno salutato da mo'. Sentiamo dei rumori intorno alla macchina, come delle risate, i preti si fermano e mi guardano negli occhi: sono arrivate le lene, secondo stop al cuore. Ormai è mezzanotte, la luna è alta e anche le nostre nuove compagne di avventura si sono stufate di aspettare... la macchina è sprofondata nel fango, ancora, la corda per tirarla fuori si è rotta e la batteria del pick-up dà segni di cedimento. In silenzio, torniamo a Suguta abbandonando la macchina nella foresta. Mangiamo una cena fredda, e fino alle 3 del mattino ridiamo insieme di quanto accaduto, sotto un cielo di stelle difficile da dimenticare. La Domenica, quassù, è un'esperienza diversa amici miei.. dovrete provare!"

Giovanni



Caterina Battaini invece è ostetrica volontaria e arriva con un altro progetto di assistenza ed educazione sanitaria che durerà tre mesi. Anche lei ha seguito il corso di formazione e avviato una campagna di raccolta fondi a favore del dispensario medico di Morijo presso il quale sta operando. Il racconto di una sua giornata:

"Morijo, Kenya - 16 settembre 2022 "Oggi farò un post sincero, anche se un po' triste, ma prometto un lieto fine. La vita a Morijo è tosta: non c'è cibo, la povertà delle famiglie è disarmante, le persone in gravissima difficoltà economica sono davvero tante. Tutto ciò si percepisce dietro agli occhi curiosi ed inspiegabilmente felici e teneri dei bimbi,

che hanno solo voglia di correre e toccare la nostra pelle chiara. Vanno pazzi per i nei, i tatuaggi sul nostro corpo, per i peli sulle braccia, per non parlare dei capelli chiari e lunghi. Ogni volta che c'è occasione, li faccio toccare, talvolta tirare e strappare! Ogni giorno il legame con la comunità si stringe sempre di più, si passeggia e le voci che salutano da lontano sono numerose e gioiose, i bimbi che fanno la lotta per tenerti la mano sono molti! La vita al dispensario medico è intensa, dal momento che le malattie più ricorrenti colpiscono la maggior parte delle famiglie. Tanti non possono permettersi l'acquisto dei farmaci, quindi vengono donati, fino ad esaurimento scorte. Da quel momento, c'è poco da fare. Grazie alla raccolta fondi che ho avviato appena tre mesi fa, le scorte di farmaci dovrebbero garantire assistenza sanitaria gratuita per un buon periodo, e questo mi rende davvero felice e soddisfatta. Sono soprattutto grata a tutti quelli che, senza interessi, hanno partecipato a questa iniziativa. Un grazie spassionato da tutta la comunità di Morijo e dintorni! Ed ecco il lieto fine: ieri pomeriggio, alle 16:11, è venuto alla luce il primo bimbo tra le mie braccia. Un maschietto di 2,7 kg, piangendo e dimenandosi, si è fatto strada in questa vita meravigliosa. La mamma, in gran forma e felice, è tornata a casa dalla sua famiglia con le sue amiche, appena un'ora dopo il parto. È stata una giornata davvero carica di emozioni uniche, conclusa con tante ore di sonno gratificante!"



Morijo. 21 ottobre 2022. "Stanca ma felice. Sono ormai quasi l'ultima superstite del meraviglioso gruppo di volontari che ha collaborato quest'anno con Plannin'Around. Sono rientrata a Morijo accolta calorosamente da tutti i volti che mi mancavano e dal mood rilassato che contraddistingue questa comunità. E' iniziata in fretta e furia la distribuzione alimentare per i villaggi di Morijo e dintorni. Una fatica incredibile e un bel mal di schiena mi accompagnano in questo venerdì, dopo aver provveduto cibo per, udite udite, 400 famiglie! ... In attesa di iniziare il mio percorso con le scuole la settimana prossima, domani mi aspetta un giorno di festa molto intenso: parteciperò alla cerimonia di ordinazione del nuovo vescovo... "

Caterina



BREVI DALL'ASSOCIAZIONE

Ricordiamo anche da queste pagine quattro amici di S.Bona che ci hanno lasciato in questo 2022: **MARIO FECCHIO** (Maren), **TERESINA BARRO** (vera anima del suo gruppo donne), **GIANNI BUSNELLO** e **GIOVANNI POLO**, fra i padri fondatori dell'Associazione e grande operaio fin dalla prima ora! Lasciano tutti un vuoto grande, ma anche un ricordo luminoso per l'impegno nascosto con cui per tanti anni sono stati fedeli sponsor di numerosi ragazzi che hanno accompagnato nel loro percorso formativo. Grazie, amici sempre!

Al loro ricordo si unisce anche quello di due figure molto importanti nella storia e nella missione di padre Aldo, venute a mancare rispettivamente ad agosto e a ottobre di quest'anno: si tratta del **dott. Giambattista Arrigoni**, fondatore e guida per tanti anni dell'ospedale diocesano di Wamba, grande amico e riferimento di padre Aldo in tante situazioni di bisogno per la sua salute e quella della sua gente. E di **padre Egidio Pedenzini** confratello della Consolata fin dai tempi del seminario, che di Aldo diceva: "Era una persona straordinaria, anche se era un po' difficile viverci assieme perché aveva tutto un suo stile di lavoro e di vita Un po' lo seguivo anch'io su quello stile lì, ma lui era unico! Mi manca tanto!"

UNA GRANDE EREDITÀ quella che la signora Elsa Brazzalotto ha voluto lasciare "ai poveri di Amici di Padre Aldo". Dopo aver sostenuto per tanti anni due adozioni, ha legato nel suo testamento una somma molto importante da destinare alla nostra associazione per la missione di padre Aldo. In un prossimo incontro con gli anziani e i responsabili della missione, ascolteremo proposte e idee e poi andremo a realizzare con loro uno o più progetti a beneficio delle persone più povere, nel ricordo e nel rispetto della volontà della signora Elsa.



30 LUGLIO 2022. Mariarosa ed Efrem celebrano il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio... e della loro attiva vicinanza al fratello e cognato, padre Aldo e alla sua missione. L'Associazione si unisce alla festa dei figli e dei nipoti, riconoscente per il grande impegno con cui continuano a spendersi per Morijo e per la sua gente.



E' passata a salutarci a fine settembre **MARIA TRUGLIO**, da oltre quarant'anni infermiera volontaria e, con il marito Leo, fondatrice e responsabile dell' **URAFIKI MEDICAL CENTRE** di Kiten-gela, poche decine di km a sud di Nairobi. Ci ha raccontato la situazione attuale del Kenya e del suo dispensario in particolare, dopo il Covid 19 che ha lasciato strascichi pesanti nella popolazione, col ritorno della malaria, vermi..., malattie della pelle e la comparsa di patologie in parte sconosciute come diabete, ipertensione e infarti soprattutto nella popolazione più giovane. Con le risorse che vengono in buona parte dall'attività di coltivazione, conservazione e commercio di ortaggi di Leo, il centro distribuisce medicine e cibo, sempre esposto al rischio di aggressioni esterne. Maria è socia della nostra Associazione e continua ad essere il punto di riferimento per amici e volontari che poi seguono a Morijo.

LAVORI ANCORA IN CORSO

Come abbiamo già dato notizia agli adottanti, è in fase di completamento il laborioso percorso che ci ha visto chiudere in data 10.3.22 il "Progetto Amici padre Aldo" con Eurogems e ricostituire come ODV la precedente Associazione Amici Padre Aldo. Il percorso sarà completato con la conferma dell'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro unico nazionale terzo settore) di AMICI PADRE ALDO ODV: da quella data sarà possibile nuovamente effettuare le **detrazioni fiscali** delle donazioni e destinare il **5 per mille** col nuovo C.F. 94170320264.

Ne daremo tempestiva informazione nel sito www.amicidipadrealdo.org

SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI

1. PROGETTO ADOZIONI SCOLASTICHE e PROGETTO "ANCH'IO VADO A SCUOLA"

Per il 2022 i dati aggiornati che abbiamo riguardano gli **studenti delle Superiori**. Sono 151, 27 più dello scorso anno. La maggior parte sono a Morijo e a Maralal, ma ne abbiamo anche a Porro, Wamba, Rumuruti, Baragoi, Marti, Suguta. Una trentina conclude quest'anno il percorso delle superiori (form 4). Su 151, solo 120 hanno uno sponsor adottante, gli altri sono a carico dell'Associazione. Le rette scolastiche sono molto aumentate negli ultimi due anni. Il costo medio (cambiano da istituto a istituto) varia da 5.000 a 10.000 k.scellini pari a 50 - 100 euro a trimestre.

Gli studenti universitari (o corsi post diploma) sono 12, quattro dei quali sono sponsorizzati, gli altri contano sul progetto "Anch'io vado a scuola". Anche per loro i costi sono molto aumentati: la media è di 25-30.000 K.scellini (pari a 250-300 euro a trimestre).

Rimane stabile (oltre 200) il numero degli **studenti della scuola primaria**. Classi 1-8.

N.B. Quest'anno siamo in ritardo con l'aggiornamento dei dati relativi alle singole frequenze. Vi manderemo foto e dati aggiornati dei vostri adottati tramite il vostro indirizzo e-mail che vorrete gentilmente comunicarci



2. PROGETTO EMERGENZE - POVERTÀ.

Il quadro che andiamo descrivendo ormai da due e più anni è quello di una persistente siccità che scarse e sporadiche piogge non riescono a intaccare. Con le conseguenze che abbiamo raccontato anche in questo numero. Nel corso dell'anno abbiamo fatto tre invii di aiuti per un totale di 5.000 € raccolti con questo progetto. Un altro, più consistente lo effettueremo entro la fine dell'anno grazie ad altri contributi che stanno arrivando. Padre Dominic, con i suoi collaboratori ha stilato la lista delle famiglie più povere di Morijo e dei villaggi che periodicamente accedono alla distribuzione per lo più di farina di mais e fagioli, garantendo loro un aiuto, per quanto possibile, regolare, in base alle risorse disponibili. Di ogni acquisto ci documenta con ricevuta e foto.



3. PROGETTO PACE

Le tensioni dovute anche alla carestia hanno provocato nel corso dell'anno razzie di bestiame e conseguenti rappresaglie con morti e feriti. In questo clima è stato e continua a essere importante il ruolo del gruppo MPPPI (giovani per la pace di Morijo) che intervengono con iniziative di sostegno alle vittime per evitare le ritorsioni e promuovendo i meeting della pace per prevenire o risolvere situazioni di conflitto. Il progetto - oggi più che mai prioritario - è finanziato fin dalla sua nascita da uno sponsor straordinario. Siamo testimoni della serietà e dell'impegno dei giovani che lo realizzano. Cerchiamo altre risorse per dare ancora più forza alle iniziative che stanno mettendo in campo.



4. PARROCCHIA DI MORIJO

La gestione in loco delle emergenze, la distribuzione degli aiuti, il coordinamento con le scuole, il funzionamento del dispensario con la maternity, la manutenzione dei vari impianti elettrici e dell'acqua... sono garantiti dalla parrocchia di Morijo e dal suo personale coordinato da padre Dominic. L'associazione contribuisce con l'invio di un budget mensile a copertura delle spese vive per il personale e i materiali. Siamo sempre riconoscenti per l'efficacia del loro lavoro e la puntuale rendicontazione di ogni spesa. Contiamo sul contributo dei nostri sostenitori per poter continuare a far fronte anche a queste essenziali "spese correnti".



I nuovi recapiti per le donazioni ad AMICI PADRE ALDO odv sono:

BANCA ETICA iban IT85A0501812000000017075128 intestato a AMICI PADRE ALDO odv

BANCO POSTA iban IT54M0760112000001063844979 intestato a AMICI PADRE ALDO odv

C/C postale n. 1063844979 intestato a AMICI PADRE ALDO odv